

REGIONE PIEMONTE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 28 febbraio 2021)

	PIEMONTE		ITALIA		% PIEMONTE	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	21.424		156.766		13,7%	
di cui con esito mortale	45		499		9,0%	

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	1.568	976	403	2.397	1.269	8.536	705	575	16.429	76,7%
Uomini	553	221	122	645	446	2.653	180	175	4.995	23,3%
Classe di età										
fino a 34 anni	340	207	106	551	342	2.072	158	134	3.910	18,3%
da 35 a 49 anni	716	439	190	1.197	611	4.138	319	277	7.887	36,8%
da 50 a 64 anni	1.021	532	225	1.244	736	4.758	392	331	9.239	43,1%
oltre i 64 anni	44	19	4	50	26	221	16	8	388	1,8%
Totale	2.121	1.197	525	3.042	1.715	11.189	885	750	21.424	100,0%
Incidenza sul totale	9,9%	5,6%	2,5%	14,2%	8,0%	52,2%	4,1%	3,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	3,7%	5,9%	5,8%	2,3%	3,3%	4,4%	2,4%	5,6%	4,0%	

di cui con esito mortale	12	-	4	3	3	20	3	-	45
--------------------------	----	---	---	---	---	----	---	---	----

Nota: i dati al 28 febbraio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 gennaio 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 825 casi (+4,0%), di cui 245 avvenuti nel mese di febbraio e 241 a gennaio del 2021, 134 lo scorso dicembre, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma in particolare, in termini assoluti Torino e in termini relativi Asti, Biella e Vercelli.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra un andamento dei contagi professionali molto simile a quello medio nazionale, con incidenze maggiori nei mesi di aprile e novembre 2020, in particolare a novembre si raggiunge il picco dei contagi con il 27,6% delle 21.424 denunce pervenute da inizio pandemia. Nell'ultimo trimestre la regione presenta incidenze inferiori alle medie nazionali (18,4% dei casi rispetto al 24,5% dell'Italia).
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 5 casi** (due sono di febbraio 2021).

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 77,9% sono infermieri, il 7,0% assistenti sanitari, il 3,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99,7% sono operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'84,0% sono operatori socioassistenziali, il 4,7% sono assistenti socio-sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 73,6% sono ausiliari ospedalieri, il 13,7% ausiliari sanitari e portantini e il 7,5% inservienti in case di riposo.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 99,1% delle denunce, seguita dal Conto Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con lo 0,8% dei casi) e dall'Agricoltura (0,1%);
- l'82,9% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili del

settore "Sanità e assistenza sociale" (62,3% delle denunce) e gli organismi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (20,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;

- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,7% delle denunce codificate, in particolare le attività di ricerca e fornitura del personale è presente con il 47,1% dei casi e quelle di supporto alle imprese con il 38,2%. Tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" conta il 3,0% delle denunce, i più colpiti (82,1% dei casi) sono i lavoratori del comparto della ristorazione;
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" registra il 2,2% delle denunce, in particolare nell'ambito della consulenza aziendale e di direzione (47,3% dei casi).

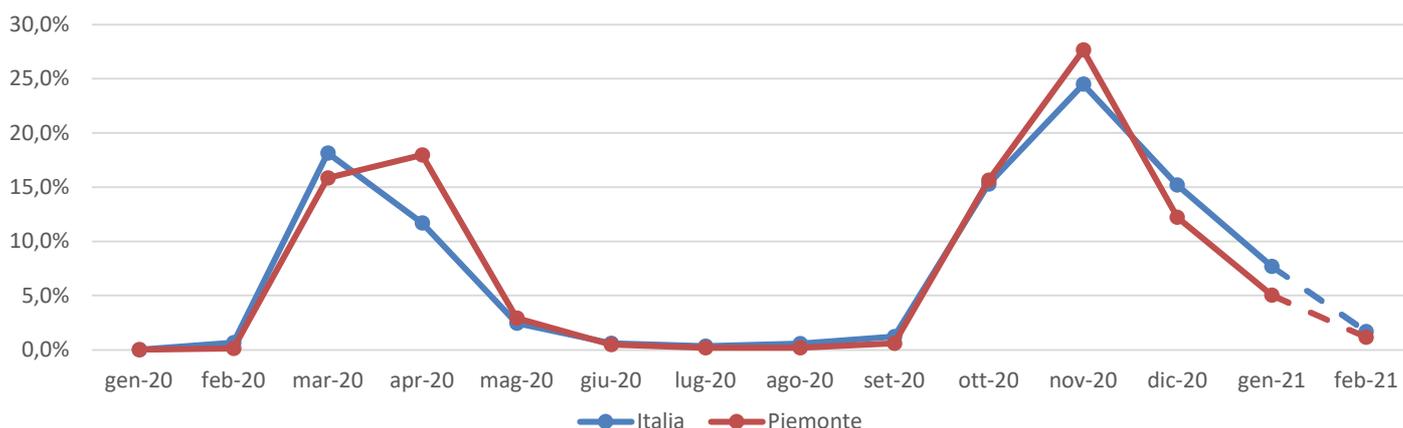
I decessi

- l'89% dei decessi afferisce all'Industria e servizi, in particolare al settore della "Sanità e assistenza sociale" (il 23% dei casi codificati);
- i lavoratori più colpiti: medici, infermieri e operatori sanitari, con circa un quarto dei decessi.

REGIONE PIEMONTE

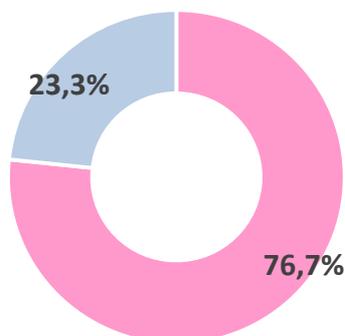
(Denunce in complesso: 21.424, periodo di accadimento gennaio 2020-28 febbraio 2021)

Mese evento



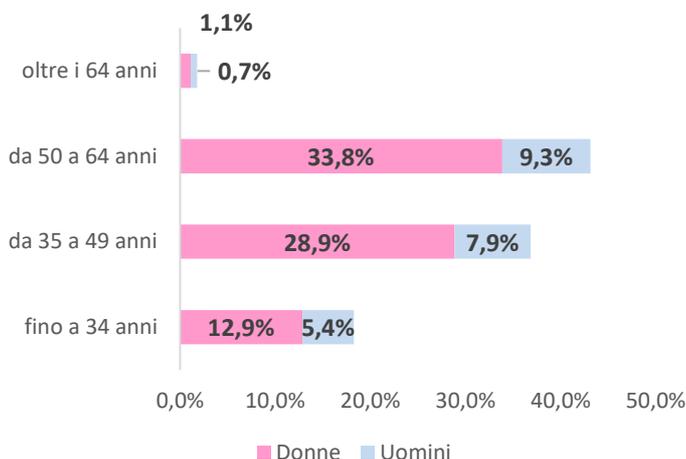
Nota: il valore di febbraio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



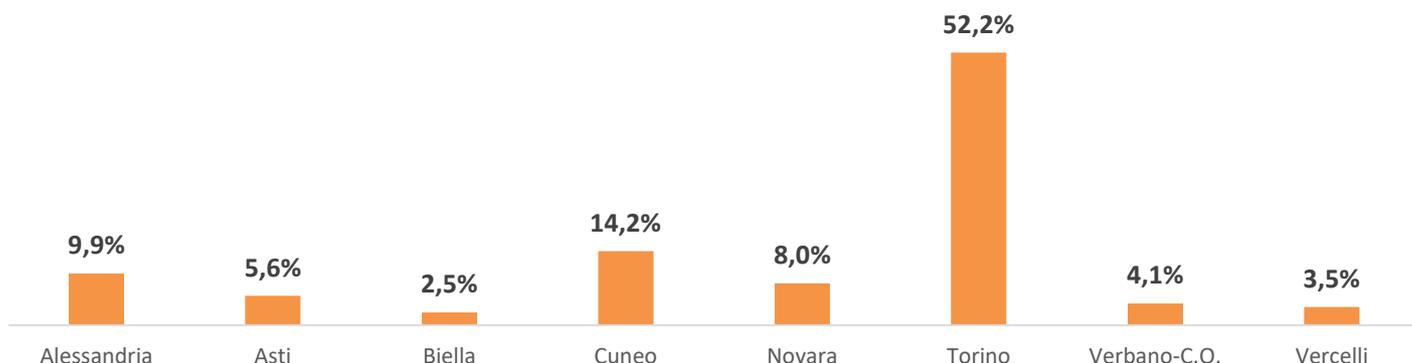
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

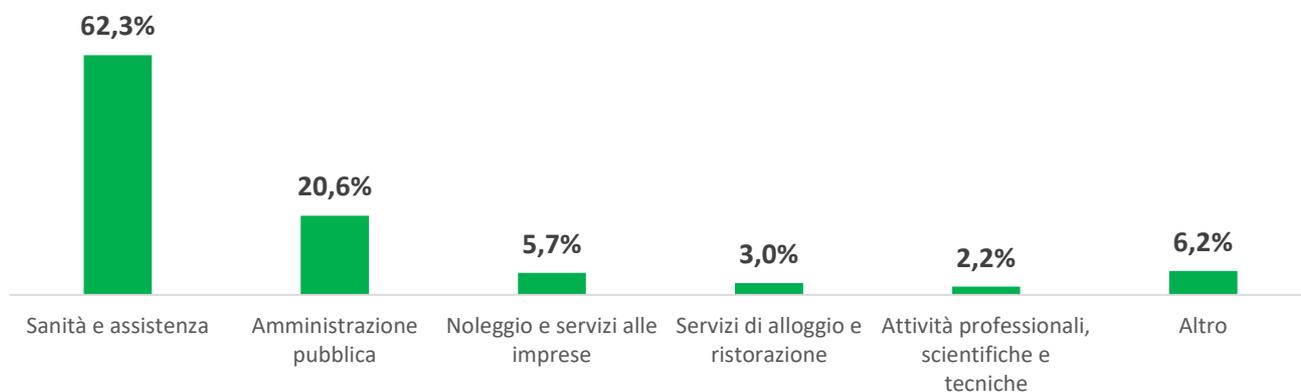


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

